Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 7 Aprile** — **Numero 81**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Nel testo della legge 15 febbraio 1903, n. 65, riguardante l'ampliamento della città di Genova, pubblicata nel n. 61, del 14 marzo, di questa *Gazzetta*, è incorso un errore, che importa rettificare.

All'art. 5 di detta legge, dove è detto: « Il Comitato potrà espropriare i fondi destinati alla fabbricazione ed ai giardini » si deve leggere invece: « Il Comune potrà espropriare ecc. ».

Il Numero **111** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 29 giugno 1902, n. 231, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio 1902-903, nel quale stato, al capitolo 28 *bis*, è inscritta la spesa di lire 200,000 per « indennità al personale addetto agli Uffici postali delle ferrovie ed agli scali marittimi »;

Ritenuto che l'articolo 246 del regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, precedentemente approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 19, non contempla siffatta indennità, e che è quindi indispensabile di completarne il tenore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 246 del Regolamento organico per l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, approvato con R. decreto del 26 gennaio 1902, n. 19, è completato nel modo seguente:

k) servizio ordinario prestato dal personale di ogni categoria quando è adibito agli Uffici postali presso le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi. La misura di questa indennità viene stabilita e potrà essere, secondo i casi, modificata nell'interesse del servizio e nei limiti dei fondi assegnati in bilancio, mediante decreto Reale.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 112 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari approvato col R. decreto n. 512 del 29 agosto 1897;

Vista la legge 7 luglio 1902, n. 302, con la quale viene stabilito un ruolo organico unico per il personale del Catasto e dei Servizi tecnici di finanza;

Ritenuta la necessità di fondere le norme speciali che reggono l'anzidetto personale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle norme speciali per gli Uffici tecnici di finanza e per il personale tecnico del catasto, contenute nelle sezioni 6ª e 7ª del titolo III del Regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, sono sostituite le norme speciali per l'Amministrazione del catasto e servizi tecnici finanziari annesse al presente decreto e viste d'Ordine Nostro dal Nostro Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza

CAPO I.
Delle nomine e dei concorsi

Art. 1.

I posti d'ingegnere allievo e di geometra allievo sono conferiti per esame di concorso.

Gli ingegneri allievi ed i geometri allievi sono nominati con decreto ministeriale, ed hanno tutti i diritti e sono soggetti a tutti gli obblighi inerenti ai funzionari dello Stato in genere, ed a quelli dell'Amministrazione finanziaria in ispecie.

Prima di essere immessi nell'esercizio delle loro funzioni, debbono prestare, nelle mani del capo dell'ufficio alla cui dipendenza siano destinati, il giuramento prescritto per tutti gli impiegati dello Stato.

Per il servizio che prestano, gli ingegneri ed i geometri allievi non hanno diritto ad alcuna retribuzione. Sarà però in facoltà del Ministero di assegnare ad essi un'indennità non superiore a L. 3 al giorno, quando siano destinati a prestar servizio fuori dell'ordinaria loro residenza o della loro famiglia.

Art. 2.

Possono concorrere ai posti d'ingegnere allievo coloro che hanno riportato la laurea in una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o in un Istituto tecnico superiore, e non hanno superato il trentesimo anno d'età.

Art. 3.

Possono concorrere ai posti di geometra allievo:

a) i licenziati degli Istituti tecnici, con diploma della sezione fisico-matematica, o di agrimensura, o di agronomia;

b) i licenziati delle Scuole superiori d'agricoltura, degli istitati forestali, o di altri istituti, che rilasciano diplomi equipollenti.

Non sono ammessi al concorso gli aspiranti d'età inferiore ai diciotto o superiore ai ventisei anni.

Art. 4.

Possono concorrere ai posti di disegnatore e di applicato d'ordine coloro che non hanno superato il venticinquesimo anno di età, e con documenti di studi fatti o di posti coperti dimostrano la loro attitudine all'ufficio, salve, per i posti di applicato, le disposizioni di legge relativamente agli ufficiali di scrittura ed ai sotto ufficiali della Guerra e della Marina.

Art. 5.

Gli aspiranti ai posti indicati nei tre articoli precedenti debbono corredare le loro domande:

a) dell'atto di nascita;

b) del certificato di cittadinanza italiana;

c) del certificato di non incorsa penalità;

d) del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

e) di un certificato medico, debitamente legalizzato e dimostrante che il concorrente è dotato di buona vista, ed è immune da imperfezioni fisiche.

Le domande di concorso ai posti di ingegnere allievo e geometra allievo saranno inoltre corredate dei seguenti documenti:

a) diploma degli studî compiuti;

b) attestati degli esami sostenuti e delle classificazioni in essi riportate;

c) certificati dimostranti i posti già occupati in Amministrazioni pubbliche o private, i lavori ai quali l'aspirante avesse già preso parte, e gli studî speciali eventualmente fatti;

d) dichiarazione dalla quale risulti il grado di conoscenza che l'aspirante possiede di una o più lingue straniere.

Art. 6.

Le materie sulle quali si deve svolgere l'esame sono quelle indicate dalle tabelle *A*, *B* e *C*, annesse al presente regolamento. Queste tabelle potranno essere variate con decreto ministeriale, quando se ne riconosca la necessità.

Art. 7.

L'esame è scritto ed orale.

L'esame scritto ha luogo presso le Intendenze che saranno designate nell'avviso di concorso.

L'esame orale ha luogo presso il Ministero delle Finanze: però per i disegnatori e gli applicati d'ordine potranno essere scelte altre sedi da determinarsi ad ogni concorso.

Art. 8.

Le prove scritte consistono:

a) nella trattazione di due sopra sei temi proposti dalla Commissione esaminatrice, di cui ai successivi articoli 14, 15 e 16.

Il primo dei temi, obbligatorio per tutti i candidati, viene scelto dal Ministro: il secondo è scelto dai candidati fra gli altri cinque proposti.

I temi sono trasmessi dalla Commissione esaminatrice alle Commissioni di vigilanza, di cui al successivo articolo 18, in sei distinti pieghi progressivamente numerati, ed accompagnati da una nota indicante i giorni e le ore, nei quali debbono essere svoltii Il numero del tema obbligatorio, da trattarsi nel primo dei giorn-stabiliti, viene indicato telegraficamente nella sera del giorno precedente. Detti pieghi sono aperti nei giorni e nelle ore stabiliti davanti alla Commissione di vigilanza ed ai concorrenti;

b) nella traduzione dall'italiano nella lingua che il concorrente dichiara di conoscere, con l'aiuto del solo vocabolario.

Art. 9.

Gli ingegneri ed i geometri devono inoltre:

a) eseguire un disegno topografico od un d o di costruzioni, sopra un tema od un modello, comunicato in piego chiuso alle Commissioni di vigilanza e da aprirsi nel modo indicato dal comma *a*) dell'articolo precedente;

b) compiere un esperimento sul terreno sopra temi di geometria pratica.

Art. 10.

Per la trattazione dei temi, di cui alla lettera *a*) dell'articolo 8, sono stabiliti due giorni consecutivi, in ciascuno dei quali i candidati hanno otto ore di tempo utile.

Gli elaborati devono essere consegnati in busta chiusa e senza alcuna firma o segno che possa farne riconoscere l'autore. Questi scriverà il suo nome in foglio separato e lo chiuderà in una busta più piccola. Il presidente della Commissione di vigilanza scriverà sopra entrambe le buste lo stesso numero seguendo un ordine saltuario, non corrispondente cioè a quello in cui i temi vengono consegnati.

Per l'esecuzione del disegno possono esser concessi due giorni consecutivi, con otto ore di tempo utile in ciascun giorno: alla fine del primo giorno i disegni sono presi in consegna, firmati e custoditi dal presidente e da un membro della Commissione di vigilanza.

Per la prova di lingue straniere è stabilito un giorno apposito con quattro ore di tempo utile.

Art. 11.

Le prove scritte e di disegno sono giudicate dalla Commissione esaminatrice, la quale esprime il suo giudizio sui singoli lavori mediante votazione segreta, prima di aprire la busta contenente il nome dell'autore. Ciascun commissario dispone di dieci punti per ciascun lavoro, e si nota a verbale il risultato della votazione.

Sono ammessi all'esperimento sul terreno ed alle prove orali soltanto coloro che hanno riportato almeno sei decimi di media complessima sulla somma di tutti i lavori.

L'esperimento sul terreno ha luogo nei giorni, nelle località, e nei modi stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 12.

L'esame orale dura non più di un'ora e non meno di quaranta minuti per ciascun concorrente, e versa sulle prove scritte, sull'esperimento pratico e su tutte le altre materie del programma.

Anche per l'esame orale ciascun esaminatore dispone di dieci punti.

Non è approvato chi non riporta almeno sei decimi nell'unica votazione complessiva.

Art. 13.

Ultimati gli esami orali, la Commissione esaminatrice procede alla classificazione dei concorrenti idonei.

La classificazione ha luogo secondo il numero complessivo dei punti, non compresa la prova di lingue straniere.

A parità di merito si aggiungerà il risultato di questa prova, ed a parità d'ogni condizione avrà la precedenza il più anziano d'età.

Agli esami sono inoltre applicabili le norme degli articoli 10 e seguenti del titolo I del Regolamento 29 agosto 1897, in quanto non sia diversamente disposto col presente.

Art. 14.

La Commissione esaminatrice per gli allievi ingegneri è composta:

1° di un professore delle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri, o degli Istituti tecnici superiori, che la presiede;

2° di un altro professore delle Scuole o degl'Istituti sopraccennati, ovvero di un funzionario superiore tecnico dell'Amministrazione finanziaria;

3° di un ispettore degli Uffici del catasto e dei servizi tecnici.

Art. 15.

La Commissione esaminatrice per gli allievi geometri è composta:

1° di un ispettore degli Uffici del catasto e dei servizi tecnici, che la presiede.

2° di un professore di Istituto tecnico.

3° di un ingegnere capo del catasto e dei servizi tecnici.

Art. 16.

La Commissione esaminatrice per i disegnatori e gli applicati d'ordine è composta:

1° di un ingegnere capo degli Uffici del catasto e dei servizi tecnici, che la presiede.

2° di un segretario capo delle Intendenze di finanza;

3° di un professore di disegno d'un Istituto tecnico.

Art. 17.

In ciascuna delle Commissioni esaminatrici esercita l'ufficio di segretario, un impiegato dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

Le Commissioni di cui agli articoli 14 e 15, possono scegliere speciali delegati di loro fiducia per assistere, ove occorra, agli esperimenti sul terreno.

Art. 18.

Le prove scritte e di disegno presso le Intendenze di finanza sono vigilate da Commissioni composte:

1° dell'ingegnere capo dell'Ufficio del catasto e dei servizi tecnici, che la presiede;

2° di un ingegnere dell'Ufficio stesso scelto dal presidente;

3° di un segretario d'Intendenza scelto dall'Intendente di finanza.

L'Intendente designa pure l'impiegato per le funzioni di segretario della Commissione.

CAPO II.

Delle promozioni.

Art. 19.

I posti d'ingegnere e geometra di ultima classe sono conferiti agli allievi che, durante un esperimento non minore di un anno, abbiano dato sicure guarentigie di buona riuscita.

Il giudizio viene dato in modo inappellabile dalla Commissione di cui all'articolo 23.

Gli idonei sono classificati in ordine di anzianità di nomina.

Gli allievi, che in due giudizi successivi non sono riconosciuti idonei, o venissero trovati affetti da malattie o imperfezioni fisiche incompatibili con l'impiego, sono licenziati senza diritto a compenso alcuno.

Il giudizio sull'inabilità fisica sarà dalla Commissione pronunciato sul risultato della visita di tre o due sanitari scelti nel modo stabilito dall'articolo 45 del regolamento per l'esecuzione

della legge sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 5 settembre 1895, n. 603.

Art. 20.

Le promozioni di classe nelle singole categorie del personale si fanno di regola per anzianità. Potranno tuttavia aver luogo per merito, limitatamente ad un terzo dei posti che si rendono vacanti.

Art. 21.

I posti d'ispettore sono conferiti a scelta fra gl'ingegneri capi di 1ª classe; possono però, nel limite della metà, essere conferiti ad ingegneri capi di 2ª classe, che siano rimasti in essa almeno cinque anni.

I posti nell'ultima classe degli ingegneri capi, e nell'ultima classe dei geometri principali, sono conferiti per merito agli ingegneri e geometri di 1ª classe: possono anche essere conferiti, nel limite d'un quarto, agli ingegneri e geometri di 2ª classe, che siano rimasti in essa almeno tre anni.

Art. 22.

I posti di disegnatore non possono eccedere la metà dei posti assegnati nell'organico alla categoria dei disegnatori e degli applicati d'ordine.

Nelle promozioni per merito avranno la preferenza i disegnatori.

Art. 23.

È istituita presso il Ministero una Commissione permanente, formata del direttore capo della divisione del personale, degli ispettori del catasto e dei servizi tecnici, e del direttore generale o del vice direttore generale, che la presiede.

La Commissione si raduna di regola nei primi tre mesi dell'anno; le sue deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno cinque dei suoi membri, compreso il presidente.

La Commissione si pronuncia:

a) sulle promozioni di grado o di classe per merito;

b) sulle nomine a ingegneri ed a geometri di ultima classe come all'art. 19;

c) sui funzionari da escludersi eventualmente dalle promozioni di anzianità, per pena disciplinare, a sensi dell'art. 274 del Regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Art. 24.

Le inscrizioni negli elenchi di merito si fanno secondo l'ordine di anzianità, in base alle note caratteristiche e ad altri documenti personali.

La Commissione può tuttavia riconoscere, con unanime voto motivato e giustificato da speciale relazione, che un funzionario sia di merito eccezionale ed inscriverlo tra i colleghi della sua classe per la promozione di grado o di classe, nei limiti stabiliti dagli art. 20 e 21, senza tener conto dell'anzianità.

CAPO III.

Disposizioni transitorie

—

Art. 25.

Nel ruolo organico non saranno ammessi nuovi ingegneri allievi e nuovi geometri allievi fino a che non vi siano stati collocati gl'ingegneri ed i geometri straordinari del catasto, che hanno già acquisito, mediante esame, l'idoneità per il passaggio nei ruoli organici del catasto o degli uffici tecnici di finanza.

A questi ingegneri e geometri straordinari del catasto sarà conservata, fino a che non saranno collocati nell'ultima classe a stipendio fisso, la retribuzione di cui fruiscono al momento della loro nomina ad allievi, e per il loro passaggio a stipendio fisso non è richiesta la durata dell'esperimento di cui al primo capoverso del precedente art. 19.

Sono esclusi dal collocamento nel ruolo organico coloro che, al giorno nel quale si fa la vacanza nel ruolo, non si trovino in attività di servizio da almeno due anni.

Art. 26.

Non potranno essere indetti concorsi per i posti di applicato d'ordine, fino a che non siano collocati nel ruolo organico tutti gli scrivani straordinari degli uffici tecnici di finanza in attività di servizio, stati compresi nella graduatoria approvata col decreto ministeriale del 4 dicembre 1897, salvi i diritti degli ufficiali di scrittura o dei sotto-ufficiali della Guerra e della Marina.

Art. 27.

Nelle nomine ai posti di inserviente di ruolo avranno la precedenza gl'inservienti straordinari degli uffici tecnici di finanza, compresi nella graduatoria approvata col decreto ministeriale del 4 dicembre 1897, salvi i diritti dei sotto-ufficiali della Guerra e della Marina.

Art. 28.

Quando sia collocato il personale indicato nei due precedenti articoli, potrà essere titolo di preferenza nei concorsi ai posti di disegnatore e di applicato d'ordine, o nell'ammissione ai posti di inserviente, l'appartenere al personale subalterno straordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza da una data anteriore al 1° giugno 1897.

Art. 29.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente Regolamento sarà fatto luogo ad un esame d'idoneità fra gli applicati d'ordine attualmente in servizio negli Uffici tecnici di finanza, per i posti di disegnatore rimanenti disponibili nel nuovo ruolo, tenuto conto del limite stabilito dall'art. 22.

L'esame sarà limitato alle prove di disegno e calligrafia.

Art. 30.

Gli aiutanti degli Uffici tecnici di finanza, indicati nella nota a piedi della tabella *A* annessa alla legge 7 luglio 1902, n. 302, assumono il posto e il titolo di disegnatore.

Art. 31.

Per gli straordinari, che si trovano in servizio del Catasto e degli Uffici tecnici di finanza, i limiti di età, stabiliti dagli articoli 2, 3 e 4 per l'ammissione ai concorsi, potranno, con i decreti di apertura dei concorsi stessi, essere aumentati.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
CARCANO

TABELLA *A*.

MATERIE prescritte per gli esami di concorso all'impiego d'ingegnere allievo nel personale del catasto e dei servizi tecnici.

I.

Trigonometria piana e sferica.

II.

Geometria descrittiva e sue applicazioni alla rappresentazione del terreno ed alla formazione delle carte.

Geometria analitica nel piano. — La linea retta - Le sezioni coniche - Equazione generale e proprietà delle linee di 2° grado.

Geometria analitica nello spazio. — Sistemi di coordinate - Il piano - Equazione generale e proprietà della superficie di 2° grado. - Caratteri ed equazioni delle principali famiglie di superficie.

III.

Analisi algebrica. — Disposizioni, permutazioni e combinazioni - Binomio di Newton per un esponente qualunque - Nozioni sul calcolo delle probabilità - Teoria delle serie; serie esponenziali, logaritmiche e trigonometriche - Proprietà fondamentali delle equazioni numeriche di un grado qualunque - Interpolazione.

Analisi infinitesimale. — Elementi di calcolo differenziale ed integrale e principali sue applicazioni

IV.

Geodesia e geometria pratica. — Descrizione e teoria degli strumenti impiegati nel tracciamento e nella misura delle linee e degli angoli, e nelle livellazioni - Metodi di osservazioni.

Teoria degli errori di osservazione e loro compensazione col metodo dei minimi quadrati; applicazioni ai principali problemi della geodesia e della geometria pratica.

Triangolazione. — Operazioni sul terreno - Calcolo delle coordinate piane, sferiche, sferoidiche e geografiche ei punti trigonometrici.

Poligonazioni - Operazioni sul terreno. Calcoli relativi.

Metodi di rilevamento - Rilevamenti di piccole e di grandi estensioni — Rilevamenti catastali.

Operazioni di livellazione - Calcoli relativi.

Divisione dei terreni - Ricerca e identificazione sul terreno dei punti e delle linee segnati sulle mappe.

Disegno, copia e riduzione dei piani.

Procedimenti approssimati per la compensazione degli errori di osservazione.

Calcolo e misura delle aree - Teoria ed uso dei planimetri.

V.

Economia ed estimo rurale e forestale. — Stima dei terreni e dei fabbricati civili ed industriali - Stima censuaria.

VI.

Resistenza dei materiali e costruzioni civili. — Formule relative alla resistenza ed alle deformazioni dei solidi — Travi armate, incavallature e centine - Spinta delle terre, muri di sostegno - Equilibrio delle volte - Costruzioni in muratura, in legno od in ferro.

VII.

Idraulica industriale e meccanica. — Leggi dell'effiusso dei liquidi - Moto uniforme e moto permanente dei canali regolati - Misura e distribuzione delle acque correnti - Canali d'irrigazione ed industriali - Opere relative.

Organi delle macchine - Resistenze passive - Meccanismi usuali - Motori idraulici - Caldaie e macchine a vapore - Motori a gas.

VIII.

Fisica e chimica industriale. — Principî di termodinamica - Trasmissione del calore - Combustione e combustibili - Impianto di apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.

Fenomeni e leggi fondamentali del magnetismo e della elettricità - Corrente elettrica e leggi relative - Misure elettriche - Dinamo a corrente continua ed alternata; teoria e classificazione; principali tipi industriali; determinazione della potenza - Trasformatori, accumulatori, contatori elettrici - Lampade ad incandescenza e ad arco.

Gas-luce: produzione, distribuzione ed apparecchi relativi - Contatori del gas - Becchi a gas.

Carburo di calcio - Acetilene - Apparecchi di produzione - Becchi ad acetilene.

Distillazione - Alcoolimetria.

Industria degli zuccheri - Saccarimetria.

Polveri piriche e prodotti esplodenti.

IX.

Amministrazione finanziaria e materie legali. — Leggi, regolamenti, ed istruzioni sul riordinamento dell'imposta fondiaria e sulla conservazione dei catasti - Leggi e regolamenti per l'applicazione della imposta sui fabbricati e per le tasse di registro - Leggi e regolamenti per le tasse di produzione e di consumo - Leggi e regolamenti sulle opere pubbliche; regolamenti sulla compilazione dei progetti, sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori.

Legge e regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Disposizioni del Codice civile relative ai beni, alla proprietà, ai contratti.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
CARCANO.

TABELLA B.

MATERIE prescritte per gli esami di concorso all'impiego di geometra allievo nel personale del catasto e dei servizi tecnici.

I.

Teoria ed uso dei logaritmi - Trigonometria piana.

II.

Principî di geometria descrittiva - Principî di geometria analitica nel piano.

III.

Geometria pratica. — Descrizione e teoria degli strumenti impiegati nel tracciamento e nella misura delle linee e degli angoli e nelle livellazioni - Metodi di osservazione.

Triangolazione topografica - Operazioni sul terreno - Calcolo delle coordinate piane.

Poligonazioni - Operazioni sul terreno - Calcoli relativi.

Metodi di rilevamento - Rilevamento di piccole e di grandi estensioni - Rilevamenti catastali.

Operazioni di livellazione - Calcoli relativi.

Divisione dei terreni - Ricerca e identificazione sul terreno dei punti e delle linee segnati sulle mappe.

Disegno, copia e riduzione dei piani.

Procedimenti approssimati per la compensazione degli errori di osservazione.

Calcolo e misura delle aree - Teoria ed uso dei planimetri.

IV.

Economia ed estimo rurale e forestale. — Stima dei terreni e dei fabbricati civili ed industriali - Stima censuaria.

V.

Costruzioni civili. — Materiali impiegati nelle costruzioni - Nozioni pratiche sulle costruzioni in muratura, in legno ed in ferro - Analisi dei prezzi unitari - Stima dei lavori.

VI.

Meccanica ed idraulica. — Nozioni fondamentali; produzione del vapore; caldaie e macchine a vapore; motori idraulici.

Potenza e rendimento delle macchine.

VII.

Amministrazione finanziaria e materie legali. — Leggi, regolamenti ed istruzioni sul riordinamento dell'imposta e sulla conservazione dei catasti - Leggi e regolamenti per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati per le tasse di registro.

Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche, limitatamente alla compilazione dei progetti, alla direzione e contabilità dei lavori.

Legge e regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Disposizioni del Codice civile relative ai beni, alla proprietà, ai contratti.

Visto: *Il Ministro delle Finanze.*
CARCANO.

TABELLA C.

MATERIE prescritte per gli esami di concorso agli impieghi di disegnatore e di applicato nel personale del catasto e dei servizi tecnici.

I.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre.

* Nozioni sui logaritmi e sulla loro applicazione nei casi più semplici.

* Elementi di geometria piana, misura delle superficie e dei volumi.

II.

* Copia di un disegno topografico, o di architettura o di macchine.

* Riduzione di disegni in scala diversa da quella del modello

*** Schizzi quotati piante, sezioni di parti di fabbricati e macchine.**

*** Tinteggiatura, tratteggio di piante e sezioni.**

III.

Componimento di lingua italiana.

IV.

Formazione di un progetto statistico.

V.

Nozioni sulla contabilità dello Stato - Liquidazione di spese - Mandati, buoni e loro diverse specie - Ruoli e liste di carico - Ordini, autorizzazione di pagamento - Rendiconti - Tenuta di registi.

*** Regolamenti ed istruzioni sulla direzione e la contabilità dei lavori dello Stato: tenuta dei giornali e registri relativi.**

VI.

Saggio di calligrafia: corsivo, tondino, stampatello, ecc. ***(potranno servire di saggio anche gli elaborati sulle altre part del programma).***

N. B. — Le materie segnate coll'asterisco sono prescritte soltanto per i disegnatori.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
CARCANO.

Il Numero **118** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visto il decreto-legge 21 novembre 1894, n. 517, che disciplina il cambio dei certificati nominativi e di quelli di rendita mista del Consolidato 5 0[0 in altri nominativi e misti del Consolidato 4 0[0 netto;

Vedute le leggi 29 giugno 1902, n. 229, e n. 232, di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio 1902-903;

Veduta la legge 19 giugno 1902, n. 180, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1901-902;

Ritenuto che, durante il 2° semestre 1902, furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico eseguite le operazioni di cambio per n. 97 inscrizioni di rendita consolidata 5 0[0 dell'importo complessivo di Lire 32615 in rendita consolidata 4 0[0 netto per l'importo di L. 26092, con egual godimento dal 1° luglio 1902;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1902-903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di cambio di rendite del debito Consolidato 5 0[0 in altre del Consolidato 4 0[0 netto, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel 2° semestre 1902, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1902-903, le seguenti variazioni:

In diminuzione – al capitolo 1. Rendita consolidata 5 0[0, annata della rendita annullata in . . . . . . L. 32615 —

In aumento – al capitolo . Rendita consolidata 4 0[0 netto, annata della rendita inscritta in . . . . . » 26092 —

Art. 2.

In conseguenza del disposto dall'articolo precedente, lo stanziamento del capitolo 22, articolo 4, del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1902-903 « Imposta sui redditi di ricchezza mobile – Ritenuta sulle rendite di Debito Pubblico, annualità, ecc. », sarà diminuito della somma di L. 6523, corrispondente all'imposta di ricchezza mobile in ragione del 20 0[0 sulla somma di L. 32615 diminuita al capitolo 1 del bilancio della spesa suindicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Dal *Bollettino Ufficiale* della Colonia Eritrea, del 21 marzo n. 12:

GOVERNO DELL'ERITREA

(Direzione degli affari civili

AVVISO.

Si avvertono le Ditte e gli intraprenditori di lavori, ed in genere tutti coloro che intendono assumere in servizio operai, che debbono recarsi in Colonia, a mezzo di trasporti marittimi, che le Agenzie di Navigazione non rilascieranno agli operai medesimi i biglietti di 3ª classe, col beneficio dell'esenzione dal deposito del fondo rimpatrio, se i contratti di lavoro, prescritti dall'art. 3 dell'Ordinanza Governatoriale n. 24 del 1° dicembre 1898 e dallo stesso articolo del decreto governatoriale del 2 ottobre, n. 145, i quali occorre presentar alle dette agenzie, all'atto dell'acquisto del biglietto, non risult anno vistati dal Governo della Colonia.

Si invitano per tanto t ti coloro che intendono far venire operai in Colonia a presentare pel visto i relativi contratti, prima di spedirli agli operai, che debbono imbarcarsi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

Grossetti Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Promozioni e trasferimenti nell'arma, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1903.

Capitano promosso maggiore:

Zelli Jacobuzi cav. Giuseppe, legione Verona.

Tenente promosso capitano:

Cornia Giovanni, legione Ancona.

Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma:

Bianchini Cesare, 5 fanteria — Gallo Cesare 2 granatieri.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bortolotti Antonio, legione Napoli.

Gatti Luigi id. Firenze.

Maresciallo d'alloggio nominato sottotenente:

Bonnet Carlo.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

Tambuscio Gio. Battista, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Parmigiani Orieto, id. 56 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Marioni Vincenzo, tenente 36 id., accettata di dimissione dal grado.

Papa Ettore, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Monge Damaso, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Donto Salvatore, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Ricchetti Arturo, sottotenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Testa cav. Michele, tenente colonnello 77 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1903.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

Paoletti cav. Ferdinando, tenente colonnello 34 fanteria — Pappalepore Giuseppe, capitano 33 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1903.

Bertelli Ugo, capitano 87 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

De Benedictis Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Forte Francesco, capitano reggimento Savoia cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1903.

Con R. decreto del 22 febbraio 1903:

Castoldi Ettore, tenente reggimento cavalleria di Vicenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 12 febbraio 1903:

Di Bèo cav. Demetrio, capitano 19 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1903.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Luzzatto Cesare, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Arrighi nob. Giacomo, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Verona, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Verona, dal 16 marzo 1903.

Con R. decreto del 22 febbraio 1903:

Ciuffo cav. Francesco, tenente colonnello personale permanente dei distretti, comandante distretto Caltanissetta, trasferito comando distretto Girgenti, dal 16 marzo 1903.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 febbraio 1903:

Tognini Giuseppe, sottotenente 1° artiglieria campagna (treno), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreti del 19 febbraio 1903:

Mosca Attilio, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 febbraio 1903:

Porrini Ernesto, tenente medico distretto Savona, 7 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Battegazzorre cav. Serafino, maggiore artiglieria — Sorgente Federico, tenente id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 26 febbraio 1903:

Medaglia d'argento.

Arcuri Liborio, carabiniere legione Palermo, n. 5502-60 matricola.

Inseguì arditamente, da solo, per lungo e faticoso cammino, un pericoloso latitante armato, e, raggiuntolo, impegnò fiera colluttazione con lui, riuscendo a ferirlo con due colpi di pistola, ed a trattenerlo fino all'arrivo di altro agente che, con un colpo di fucile, lo uccise. — Resuttano (Caltanissetta), 13 settembre 1902.

Medaglia di bronzo.

Falzone Antonino, guardia campestre di Alimena.

Nella predetta circostanza accorse animosamente in aiuto del carabiniere per trarre in arresto il bandito; ferito nella lotta, con un colpo di fucile uccise il ribelle.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Guaraldi Defendo, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, colla stessa indennità di annue lire 400.

Bucci Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione processi, coll'annua indennità di lire 400.

Tozzi Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta in aspettativa per infermità a tutto gennaio 1903, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1903, presso lo stesso tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Clerici Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Volta Mantovana, è tramutato al mandamento di Correggio.

Fiore Giuseppe, pretore del mandamento di Rivergaro, è tramutato al mandamento di Carpi.

Ridolfo Ignazio, pretore del mandamento di Limone Piemonte, è tramutato al mandamento di Corinaldo.

Gianni Saverio pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di Tortorici.

Lorenzini cav. Enrico, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Radicofani.

Parini Ottorino, pretore del mandamento di Corinaldo, è tramutato al mandamento di Isola del Giglio.

Fusco Francesco, pretore del mandamento di Cervinara, è tramutato al mandamento di Solofra.

Carlomagno Enrico, uditore destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Grosseto con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è esonerato dalla detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Cropalati con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Granelli Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 6° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Borgovercelli con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

De Ficchy Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Tortolì, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato al precedente posto di vicepretore nel 12° mandamento di Napoli, senza il detto incarico.

Martinelli Roberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Tortolì con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Pace Vincenzo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Lanciano, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Lanciano.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge, sono nominati vicepretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903.

Passari Francesco, nel mandamento di Roccadaspide.

Balabio Aldo, nel mandamento di Borgo San Donnino.

Recchi Angelo, nel mandamento di Pesaro.

Caprino Sebastiano Giuseppe, nel mandamento di Tortorici.

Tummolini Achille, nel mandamento di Subiaco.

Pintor Giuseppe, nel mandamento di Guspini,

De Carlo Vincenzo, vicepretore comunale di Castelcampagnano è sospeso dalle funzioni.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Pizzorni Venceslao, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Brescello;

da Salvia Carlo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Potenza;

da Filomusi Domenico, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di San Valentino.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1903
Sentito il Consiglio dei ministri:

Magliani cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Genova, è nominato presidente della sezione di Corte d'appello di Macerata, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1903:

Sofia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte di appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Conti cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Panacchia Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Toscano-Lanzafame Alfio, presidente del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Palermo, lasciandosi vacante un posto presso la Corte di appello di Trani per l'aspettativa del consigliere Friùli Antonio.

Nigro cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli,

Manca cav. Giuseppe, procuratose del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Gerace.

Delbecchi Silvio, già giudice del tribunale civile e penale di Savona, tramutato a quello di Genova con R. decreto dol 5 febbraio 1903, è richiamato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Savona.

Borelli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Savona, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Malarbi Vincenzo, nominato, con R. decreto dell'8 febbraio 1903, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, dove ancora non ha assunto l'esercizio delle sue funzioni, è destinato al tribunale civile e penale di Girgenti.

Sala Gustavo, nominato, con R. decreto dell'8 febbraio 1903, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, dove ancora non ha assunto l'esercizio delle sue funzioni, è destinato al tribunale civile e penale di Caltagirone.

Cariota-Ferrara Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, in aspettativa per infermità a tutto il 19 marzo 1893, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Benevento, dal 15 febbraio 1903, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Ferrari Annibale, pretore del mandamento di S. Demetrio nei Vestini, è tramutato al mandamendo di Maglie.

Bongiovanni Giuseppe, pretore del mandamento di Morbegno, è tramutato al mandamento di Soresina.

Mondelli Raffaele, pretore del mandamento di Ariano di Puglia, è tramutato al mandamento di Formicola.

Minutolo Oreste, pretore del mandamento di Formicola, è tramutato al mandamento di Ariano di Puglia.

Paoletti Angelo, pretore del mandamento di Ficulle, è tramutato al mandamento di Corneto Tarquinia.

Carrara Giovanni, pretore del mandamento di S. Mauro Forte, è tramutato al mandamento di Cervinara.

De Caprariis Paolo, pretore del mandamento di Mammola, è tramutato al mandamento di Teora.

Fanelli Ulrico, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Orvieto.

Mola Michele, pretore del mandamento di Bubbio, è tramutato al mandamento di Acqui.

Piacenza Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vicepretore nel mandamento di Zavattarello, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Sezzè.

Comini Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 2° mandamento di Brescia pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Gallina Pompeo dall' ufficio di vicepretore del mandamento di Robbio;

Vecchio Filippo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Scordia.

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 1903:

Monticelli Alessandro, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è privato dello stipendio dal 1° febbraio 1903, per abusiva assenza dalla residenza.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriale del 20 gennaio 1903,

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° novembre 1902, a

De Francia Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1903,

Vavolo Francesco, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Campobasso.

Gelli Giulio, id., è nominato alunno gratuito nella Corte d'appello di Napoli.

Cataldi Emilio, id., è nominato alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Torracca Giuseppe, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Modena.

Sammartino Vincenzo, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Lucera.

Costantini Mario, id. è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Lecce.

Leo Carmine, id., è nominato alunno gratuito della pretura di San Vito dei Normanni.

Rinaldi Michele, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Trani.

Zicoiella Ernesto, id., nominato alunno gratuito nella pretura di Barletta.

Schettini Vincenzo, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Amendolara.

Favorito Gerardo, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Candela.

Ruggero Leonardo, id., è nominato alunno gratuito nella R. procura procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.

De Cupertinis Quintino, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Otranto.

Ciani Passeri Alessandro, id., è nominato alunno gratuito nella R. procura gresso il tribunale civile e penale di Napoli.

Latilla Vincenzo, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Andria.

Stampecchia Antonio, id., è nominato alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Trani.

Musaio Somma Alfredo, id., è nominato alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

Di Tullio Giovanni, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Trani.

Loi Egidio, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Senorbì.

Anghera Nicola, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Patti.

Masciari Giuseppe, id., è nominato aluno gratuiio nel tribunale civile e penale di Catanzaro.

Horimo Giuseppe, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Catanzaro.

Delfini Achille, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Isernia.

Palumbo Emanuele, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Salerno.

Majorano Alberto, id., è nominato alunno gratuito nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Trongone Michele, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Montemurro.

Di Lorenzo Manfredo, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Dinacci Salvatore, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Pisani Antonio, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di S. Mauro Forte.

Zuppardi Franceco, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Occhiuzzi Filiberto, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Cetraro.

Florio Gaetano, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Valerio Antonio, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Cassino.

De Lellis Alfredo, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Ascoli Gennaro, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Cotrone.

Tancredi Gabriele, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Cosenza.

Bellocchio Pietro, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Bobbio.

Calderola Anselmo Oreste, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Bobbio.

Nuara Salvatore, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Scalone Lucio, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Trapani.

Nappi Carmine, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Nola.

Rosi Antonio, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Livorno.

Lamoretti Riccardo, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Siena.

Angelini Luigi, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Pisa.

Manoli Giuseppe, id., è nominato alunno gratuito nella pretura di Leonforte.

Farina Ernesto, id., è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Torino.

Casati Raimondo, id., è nominato alunno gratuito alla pretura di Merate.

Con R. decreto del 25 gennaio 1903:

a Falcetti cav. Domenico Bernardino, vicecancelliere della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1903:

Falcetti cav. Domenico Bernardino, vicecancelliere della Corte di cassazione di Roma, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1903.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1903, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio successivo:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 4000 a datare dal 1° marzo 1903:

Granelli cav. Sisto, vicecancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Con decreto Presidenziale del 4 febbraio 1903:

Rizzo Gaetano Lorenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Girgenti, a sua domanda, è tramutato alla pretura di Aidone.

Con decreti Presidenziali del 7 febbraio 1903:

Puglisi Giovanni, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura di Catania, è sospeso dall'ufficio per la durata di giorni 15 al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Rametta Alberto, alunno di 3ª classe alla 4ª pretura di Palermo, è sospeso per giorni 15, al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Brusegani Sigismondo, cancelliere del tribunale civile e penale di Este, è a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1903, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Con decreti Ministeriali del 10 febbraio 1903:

Monisso Valentino, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Padova, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 15 marzo 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1903, ed è tramutato al tribunale civile e penale di Treviso.

Ventura Vito, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura di Padova, è tramutato, a sua domanda, alla 2ª pretura di Bari.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Leo Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vico Canavese, in aspettativa per infermità sino al 31 gennaio 1903, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1903.

Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo, è tramutato alla pretura di Favignana.

Pirrone Giovanni, cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Mazzara del Vallo.

Guarnotta Antonio, cancelliere della pretura di Favignana, è tramutato alla pretura di Salemi.

Aversa Salvatore, cancelliere della pretura di Naso, è tramutato alla pretura di Santa Teresa di Riva.

Diana Felice, cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, è tramutato alla pretura di Naso.

Gagliardi Carlo, cancelliere della pretura di Carovilli, è tramutato alla pretura di Teano, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Quattrucci Giovanni Battista, il posto nella pretura di Carovilli.

Persiani Luigi, cancelliere della 1ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Savignone ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Vivaldi Giovanni, cancelliere della 3ª pretura di Genova, è tramutato alla 1ª pretura di Genova.

Piccone Luigi, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato cancelliere della 3ª pretura di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 12 febbraio 1903:

Romagnoli Feliciano, vicecancelliere della 2ª pretura di Bologna, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1903.

Bix Adolfo, vicecancelliere della pretura urbana di Bologna, è tramutato alla 2ª pretura di Bologna.

Turrini Luigi, vicecancelliere della pretura di Faenza, è tramutato alla pretura urbana di Bologna, a sua domanda.

Crocetta Francesco, vicecancelliere della pretura di Palo del Colle, è tramutato alla pretura di Ruvo di Puglia.

Noya Beniamino, vicecancelliere della pretura di Coglie Messapico, è tramutato alla pretura di Palo del Colle.

Polidori Roberto, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Maccarani Alessandro, cancelliere della pretura di Vimercato, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Mosconi Luigi, cancelliere della pretura di Vimercate, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Notaresco, con l'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Notaresco, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Codebò Ugo, cancelliere della pretura di Savignone, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato sostituto segretario alla stessa procura generale presso la Corte d'appello di Genova, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Natale Francesco, vice cancelliere della pretura di Roccadaspide, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno. coll'attuale stipendio di lire 1300.

Marcosanti Alberto, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla 2ª pretura di Venezia, a sua domanda.

Avoni Silvio, vice cancelliere della 2ª pretura di Treviso, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Morassutti Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Meldola, è tramutato alla 2ª pretura di Treviso.

Panati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Tossicia, è tramutato alla pretura di Campli, a sua domanda.

Grazia Eligio, alunno di 1ª classe nella pretura di San Benedetto del Tronto, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 14 febbraio 1903:

Bettinetti Napoleone, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1903.

Rotoli Tommaso, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1903.

Morelli Erminio, cancelliere della pretura di Ponzone, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gallo Giovanni, vicecancelliere della pretura di Caltabellotta, è tramutato alla pretura di Alcamo.

Lasorsa Antonio, vicecancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Isabella Antonino, alunno di 2ª classe nella pretura di Carini, in aspettativa per infermità sino al 15 febbraio 1903, pel quale fu lasciato vacante un posto di 1ª classe nella pretura medesima, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, dal 16 febbraio 1903, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1903:

Rizzo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrrenza dal 1° marzo 1903, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Lo Bianco Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano.

De Giovanni Carlo, cancelliere della pretura di Rionero in Volture, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Mazzucca Antonio, vicecancelliere aggiunto alla sezione della Corte d'appello di Potenza, è nominato cancelliere della pretura di Rionero in Volture, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Marenghi Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è tramutato al tribunale civile e penale di Cremona.

Tisocco Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è tramutato al tribunale civile e penale di Este.

Volpini Fortunato, cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano.

Maffei Adamo, vicecancelliere della Corte d'appello di Ancona, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Cortellazzo Anacleto, vicecancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure, coll'annuo stipendio di L. 3000.

D'Agna Carlo, vicecancelliere del tribunele civile e penale di Novi Ligure, è nominato sostituto segretario della procura generale

presso la Corte d'appello di Parma, coll'attuale stipendio di L. 2420 ed è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Novi Ligure, con l'annua indennità di lire 500 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Rebora Giovanni, vicecancelliere del tribunale civile e penale d Pinerolo, è nominato cancelliere della pretura di Mombercelli, con l'attuale stipendio di lire 2200

Longo Giuseppe, cancelliere della pretura di Spinazzola, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura d'Argenta, continuando nella stessa applicazione.

Piacentini Pasquale, cancelliere della pretura di Argenta, è tramutato alla pretura di Spinazzola.

Zinaghi Raffaele, vicecancelliere della pretura di Imola, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Argenta, coll'annua idennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Coli Pietro, vicecancelliere della pretura di Iseo, è nominato cancelliere della stessa pretura di Iseo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriale del 15 febbraio 1903:

Mignone Guido, cancelliere della pretura di Mombercelli, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Mastri Raffaele, vicecancelliere della pretura di Lugo, è tramutato alla pretura di Meldola, a sua domanda.

Borella Eugenio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere della pretura di Lugo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ceresoli Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Cesena, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, coll' attuale stipendio di lire 1300.

Nucci Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, è nominato vicecancelliere aggiunto alla sezione della Corte d' appello di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Cortellazzo Anacleto, cancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Venezia.

Bidone Camillo vicecancelliere della pretura di Novi Ligure, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Lana Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere della pretura di Novi Ligure, coll' attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Vecchione Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Anacapri, distretto di Napoli.

Mauri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro a Tregola, frazione del Comune di Costa Masnaga, distetto di Como.

Giacosa Giovanni Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cuasso al Monte, distretto di Como.

Pozzi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Nibionno, distretto di Como.

Somaini Mario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Blevio, distretto di Como.

Carpani Fioroni Luigi, notaro residente nel Comune di Bosisio, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Caslino d'Erba, stesso distretto.

Moltoni Giuseppe, notaro residente nel Comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, è traslocato nel Comune di Castiglione d'Intelvi, distretto, di Como.

Con decreto ministeriale del 12 febbraio 1903:

È concessa:

Al notaro Iaricci Pietro Angelo una proroga sino a tutto il 18 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Carovilli.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1903:

È concessa:

al notaro Olita Raffaele una proroga sino a tutto il 24 giugno 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Donato di Lecce.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1903:

Cossa Antonio candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fontechiari, distretto di Cassino.

Iaricci Giovannicola, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Ripabottoni, distretto di Larino.

Belgrado Giov. Aattista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Genova.

Gatti Leonardo, nataro residente a Staglieno, frazione di Genova è traslocato nel Comune di Genova.

Gerardenghi Ricci Andrea, notaro residente nel Comune di San Quirico Val Polcevera, distretto di Genova, è traslocato a San Martino d'Albaro, frazione del Comune di Genova.

Mocci Antonio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Villarios Masainas, distretto di Cagliari.

Caboni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pabillonis, distretto di Cagliari.

Todde Giuseppe, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Vito, distretto di Cagliari.

Serra Efisio, notaro residente nel Comune di Lunamatrona, distretto di Cagliari, è traslocato nel Comune di Samassi, stesso distretto

Pappalardi Michele, notaro residente nel Comune di Montelongo, distretto di Larino, è traslocato nel Comune di Bonefro, stesso distretto.

Feliziani Filippo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Cisterna di Roma, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Lega Paolo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Brisighella, distretto di Ravenna, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Culto.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re su tutte le chiese Palatine del Regno e sul clero annesso, il sacerdote Carlo Spizzico, canonico nella R. Basilica Palatina di San Nicola in Bari, è stato promosso al Cantorato, 2ª Dignità, nella stessa Basilica.

È stato concesso il R. assenso all'erezione di una nuova parrocchia sotto il titolo di San Cataldo nella frazione Marina del Comune di Cirò, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dal vescovo coadiutore di Cariati il 6 ottobre 1901.

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Venci sacerdote Antonio all'arcipretura, 3ª Dignità, nel capitolo cattedrale d'Ischia.

De Martinis sacerdote Giuseppe alla parrocchia di Fresagrandinaria.

Masci sacerdote Emidio alla parrocchia di Corcumello, Comune di Capistrello.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1903:

È stato concesso l'*Esequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Pepe sacerdote Lazzaro al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Gallipoli.

Ferrero sacerdote Pasquale al canonicato di Santa Maria la Pergolara nel capitolo cattedrale di San Marco Argentano.

Cruciani sacerdote Achille coadiutore, con diritto di futura successione, al sacerdote Antonio Modesti, parroco di Santa Anatolia in Esanatoglia.

Sono stati accolti in parte i ricorsi del Comune di Vibonati e del parroco di quella chiesa di S. Antonio, contro la decisione in data del 2 luglio 1901 della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, con la quale fu ordinata la radiazione delle somme iscritte nel bilancio del detto Comune pel sagrestano e pel predicatore, ristabilendo i relativi stanziamenti nell'annua somma di lire 168,75.

È stato respinto il ricorso, in via straordinaria, del parroco della chiesa di S. Michele in Bucchianico, contro la decisione in data 12 giugno 1900, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Chieti si dichiarò incompetente a pronunziarsi sulla domanda del detto parroco per il ripristinamento nel bilancio comunale della somma di lire 539,25 per vari assegni a titolo di spese di culto.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

È stato sottoposto a sequestro, per misura di repressione, il beneficio parrocchiale di *Salitto di Montagnana*, di cui è investito il sacerdote Andrea Mocellin.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Malgeri sacerdote Francesco al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Gerace;

Pagetti sacerdote Giacomo al beneficio parrocchiale di Spino d'Adda;

Pilloin sacerdote Oreste al beneficio parrocchiale di Villanova;

Fornelli sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di Santa Maria della Stella in Rivoli;

Capobianchi sacerdote Angelo al beneficio parrocchiale di Santa Vittoria in Anticoli Corrado.

Con Sovrane determinazioni del 12 febbraio 1903:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Tarsia Morisco sacerdote Angelantonio al primo canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Conversano;

Tartaglia sacerdote Pasquale ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Alife;

Rossi sacerdote Giovanni al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Milano;

Guida sac. Gennaro al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Tursi;

Amato sacerdote Salvatore ad un canonicato semplice nello stesso capitolo di Tursi.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1903:

ono stati nominati, in virtù del R. patrnnato:

Di Censo sacerdote Filippo alla parrocchia di San Marcello in Aversa;

Mariotti sacerdote Pietro alla parrocchia di San Donato a Torri nel Comune di Fiesole;

Violato sacerdote Pietro alla parrocchia di San Pietro in Campagnola, Comune di Brugine;

Pellegrini sacerdote Antonio alla parrocchia di Scansano.

Sono stati autorizzati:

la parrocchia di Santa Maria del Cataro in Catanzaro a rinunziare al legato dell'annuo canone enfiteutico di L. 31,90, disposto dal fu Francesco Pavone;

la fabbriceria parrocchiale di Guanzate ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu sacerdote Giacomo Mazza:

la fabbriceria parrocchiale di Leno ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla fu Giulia Samuelli;

il parroco di Santa Maria delle Grazie a Montesanto in Napoli ad accettare il legato di messe, disposto dalla fu Rachele Guidone;

la fabbriceria parrocchiale Nobiallo in Noveno ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla fu Adelaide Crosta, vedova Tacchi-Guaita;

il parroco di San Pietro a Presciano in Pergine ad accettare la donazione di due appezzamenti di terreno, offerta dal sacerdote Olinto Ficai;

la Sacra Congregazione di Propaganda Fide in Roma ad accettare il legato di un credito ipotecario verro il conte Tommaso Resta di Avezzano fruttante l'annuo interesse di lire 850, dispodalla defunta Florinda Romani;

il parroco di San Martino in Sanfront ad accettare il legato della somma di lire 100, disposto dal fu Chiaffredo Ferrato;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Angelo Lomellina ad accettare il legato di annue lire 50 di rendita pubblica, disposto dalla fu Giuseppa Zerbone, ved. Brigada:

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 3 aprile 1903, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona*, nei Comuni di Bellinzago Lombardo, Cusago e Como Vecchio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,099,247 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 115, al nome di Cimmino *Silvia* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cimmino *Concetta* di Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,274,240 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 145, al nome di *Marsumino* Giuseppe fu Ignazio, minore sotto la patria potestà della madre Irrera Concetta fu Giuseppe, vedova Massimino, domiciliato a Pace, frazione del comune di Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Massimino* Giuseppe fu Ignazio, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: nn. 1,151 e 1,539 d' inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10 la 1ª e L. 10 la 2ª, al nome di *Romano* Giulia fu Bernardo, nubile, domiciliata a Termini Imerese (Palermo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Geraci* Giulia fu Bernardo, ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1187278 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 360, al nome di Frisetti *Carolina* di Antonio, moglie di Caselli Pietro, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frisetti *Maria Carola* di Antonio ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto,

Roma, il 16 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1.215.815 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750 annue, al nome di *Ferrando Emilia* di Giovanni, domiciliata a Torino, con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferrando Maria Emilia Giuseppina* di Giovanni, domiciliata (come sopra), ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione).*

Il capo della divisione 8ª del Ministero delle poste e dei telegrafi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3259 ordinale, n. 36546 di protocollo e n. 77446 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione generale in data 16 febbraio 1903, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 10 con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al cassiere centrale delle poste il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cuneo in data 30 ottobre 1902, sotto i nn. 333 ordinali, 1793 di protocollo e 2305 di posizione, al signor Musante Antonio fu Nicolò, pel deposito da lui fatto di un certificato del Consolidato 5 0[0 della rendite di lire 4350 con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano state notificate opposizioni, i due certificati provenienti dalla traslazione e divisione della suddetta rendita, saranno consegnati a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che, resterà di nessun valore.

Roma, addì 16 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO (2ª *Pubblicazione).*

È stata chiesta la rinnovazione del titolo provvisorio del Debito dei Comuni di Sicilia n. 4362, di L. 41,39, intestato alla signora Grimaldi Giuseppina fu Francesco.

Siccome il titolo stesso venne esibito in istato logoro e mancante d'un brano nella parte centrale, così si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione Generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta rinnovazione del titolo stesso e la consegna del nuovo al richiedente Grimaldi Vincenzo barone di Geracello.

Roma, il 25 marzo 1903

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile 1903, in lire 100,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

6 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102.66 3/4	100.66 3/4
	4 1/2 % *netto*	105,90	104.77 1/2
	4 % *netto*	102,39 5/8	100 39 5/8
	3 1/2 % *netto*	98.85 5/8	97 10 5/8
	3 % *lordo*	71 51	70 31

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* dichiara che gli attacchi e le asserzioni del *Novoie Wremja*, di Pietroburgo, a carico del ministro degli esteri, sig. Delcassé, sono assolutamente infondati e falsi.

La diplomazia francese non ha mai pensato di esagerare la sua politica nella questione delle riforme per la Macedonia.

Il giornale russo, prosegue il *Journal des Débats*, si inganna, asserendo che il sig. Delcassé si attribuisce una parte prevalente nella questione macedone.

Noi saremmo sorpresi se il conte Lamsdorf e il conte Goluchowski condividessero il pensiero della *Novoie Wremja* e dicessero che Delcassé ha tentato di oscurarli.

Il confronto tra l'invio della squadra francese in Oriente per la faccenda Tubini-Lorando e l'ipotetico invio di una squadra in appoggio dei macedoni, è incomprensibile. Il sig. Delcassé fece anche recentemente alla Camera un'esplicita distinzione tra la faccenda esclusivamente francese Tubini-Lorando, la quale permetteva alla Francia di procedere indipendentemente dalla questione macedone, problema internazionale che non può essere risolto che mediante l'accordo tra le Potenze.

In quanto alle accuse del *Novoje Wremja* contro la stampa francese, il *Journal des Débats* ammette che sono in parte giustificate, ma, aggiunge doversi tener presente che, per esempio, un giornale il quale all'estero è ritenuto ufficioso in fatto di politica estera, è invece il portavoce dei socialisti più esaltati.

*
* *

Telegrafano da Pietroburgo, 4 aprile:

È enorme l'impressione prodotta dall'attentato contro il nostro console a Mitrovizza; la stampa si mostra indignata per il fatto e reclama unanime una soddisfazione per l'offesa recata al prestigio russo da parte dei selvaggi arnauti.

Il *Novosti* dice che il Governo non può restare impassibile dinnanzi all'enormità del sanguinoso dramma di Mitrovizza, ed aggiunge che, senza il disarmo degli albanesi, è inutile attendere buoni effetti dalle promesse riforme.

Lo *Swiet* dice che se la Russia, a cui non può mancare l'appoggio dell'Europa tutta, non chiede subito ampia soddisfazione per l'attentato di Mitrovizza, il suo prestigio nei Balcani riceverà un colpo mortale, giacchè le popolazioni cristiane di colà sono abituate a considerare i rappresentanti russi in maniera diversa da quella onde li considerano nei paesi civilizzati. Ove oltraggi sullo stampo di quello inflitto alla Russia a Mitrovizza restassero senza un'esemplare punizione, gli albanesi, imbaldanziti, si crederebbero in diritto di fare ciò che vogliono e porrebbero i cristiani del *vilajet* di Kossovo in una condizione disperata.

*
* *

Il *Messaggero del Governo*, russo, pubblica, in data 4 aprile, la seguente nota:

« Dopo giunta la notizia dell'audace attacco degli arnauti su Mitrovizza, l'ambasciatore russo a Costantinopoli, Sinowi, effrichiamò immediatamente l'attenzione del Gran visir sull'insuccesso, dimostrato dall'esperienza, dei tentativi della Porta di ridurre gli arnauti all'obbedienza col mezzo di esortazioni pacifiche; nonchè sulla necessità di prendere, senza frapporre indugio, energiche misure per la punizione dei ribelli e per la protezione dei cristiani.

Il Gran visir si affrettò ad assicurare l'ambasciatore che il Governo turco, consapevole del proprio dovere, farà tutto il possibile per reprimere i torbidi e ristabilire l'ordine ».

Il comunicato dice che, mentre ciò avveniva a Costantinopoli, giunse colà il dispaccio annunziante il nuovo atto di fanatismo degli arnauti di cui fu vittima il console russo a Mitrovizza, Tscherbina, ed annunziante che il Sultano si affrettò ad esprimere il suo profondo rammarico per quel fatto, assicurando che si sarebbero prontamente prese le misure necessarie per la punizione dei colpevoli e per far cessare il movimento degli arnauti.

Il Governo imperiale prese atto delle assicurazioni del Sultano ed incaricò Sinowieff di muovere energiche rimostranze alla Porta, facendole capire la necessità di prendere senza indugio tutti i provvedimenti per la più rigorosa punizione di coloro che parteciparono ai disordini di Mitrovizza e all'audace attentato contro il console russo.

Dalle notizie che giungono qui da Costantinopoli emerge che la Porta s'adopera effettivamente per porre fine alle prepotenze degli arnauti. Un numero considerevoli di truppe turche, tolte specialmente dall'Asia minore, è partito per il luogo dei disordini.

*
* *

Il *Tagblatt* di Berlino ha per telegrafo da Costantinopoli che la Porta ha rimesso all'inviato bulgaro una nota, concepita in forma molto aspra, in cui protesta contro le continue violazioni di confine da parte di bande capitanate da ufficiali bulgari. Essa minacciò pure un *ultimatum*, nel caso che il Governo bulgaro non provvedesse sollecitamente a far cessare quegli abusi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda, partirono ieri per Castelporziano, dove si tratterranno alcuni giorni.

S. A. R. il Principe ereditario di Sassonia partì ieri da Napoli per Pesto, per assistere agli scavi che colà si stanno facendo.

Alla tomba di Re Umberto. — Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali del 2° battaglione del 34° fanteria, di stanza in Firenze, distaccato in Roma in servizio di pubblica sicurezza, con alla testa il loro tenente colonnello, deposero sulla tomba di Re Umberto una splendida corona di bronzo. Gli ufficiali furono ricevuti dai veterani di guardia, con a capo il presidente, onorevole senatore conte Alceo Massarucci, e, prima di lasciare il Pantheon, firmarono gli appositi registri sulle tombe dei Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

In Campidoglio. — Il ricevimento, offerto ieri sera dal Municipio di Roma ai congressisti storici, riuscì splendidissimo, anche perchè si era aperto il passaggio che dal Museo conduce nella grande aula Capitolina.

I membri del Congresso, non che molti invitati, accorsero numerosissimi all'invito del Sindaco, e molte signore avevano elegantissimi abbigliamenti.

Il Sindaco di Roma, Principe D. Prospero Colonna, con alcuni assessori, faceva gli onori di casa con la cortesia che tanto lo distingue.

Oltre tutte le notabilità straniere e nazionali appartenenti al Congresso, intervennero le LL. EE. il cav. Biancheri, presidente della Camera dei deputati, il ministro della guerra, on. generale Ottolenghi, l'ambasciatore di Turchia, il ministro della Cina, col suo seguito, ed altri personaggi.

Nella sala degli Orazi e Curiazi fu servito un sontuoso *buffet*. Il ricevimento, veramente splendido, terminò a mezzanotte.

Congresso storico internazionale. — Stamane alle ore 8, i congressisti hanno visitato Castel Sant'Angelo.

Dopo, hanno ripreso i loro lavori. Nella seduta del mattino hanno lavorato le sezioni: I. Filol. classe e comp. — Sez. II. St, mediev. e mod. — Sez. II. Archivistica, bibliografia — Sez. III. St. delle letterature — Sez. IV. Archeologia — Sez. V. St. diritto e sc, economiche. — Sez. VIII. St. sc. matem., ecc.

Nella pomeridiana si sono riunite le Sez. I. St. antica ed epigrafia. — Sez. IV. Numismatica. — Sez. IV. Storia dell'arte. — Sez. IV St. arte music. e dramm. — Sez. VI. Sc. di geogr. e geogr. storica. — Sez. VII. St. di filos. e di relig.

VII. Congresso internazionale di Agricoltura. — S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli, inaugurerà il 13 corr. alle ore 10, in Campidoglio, con la presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, il VII Congresso internazionale di agricoltura.

Cotesto Congresso si fa sotto gli auspici del Ministero e fu organizzato da una Commissione nominata dall'attuale Ministro.

Le sedute si terranno nei locali della Missione in piazza Montecitorio, degnamente addobbati e resi adatti ad accogliere i numerosi congressisti che qui converranno da ogni Nazione.

Sappiamo che al Congresso interverranno numerosi i membri dell'Associazione della Stampa Agricola francese, i quali hanno comunicato il loro arrivo alla Presidenza dell'Associazione della stampa italiana.

Ingegneri inglesi in Italia. — Ieri gli ingegneri elettricisti inglesi, che compiono un viaggio d'istruzione in Italia, sotto la direzione del prof. Thomson, giunsero a Milano da Como e dopo breve sosta ripartirono, accompagnati da alcuni alti funzionari della Rete Mediterranea, per Varese.

Quivi venne offerta agl'ingegneri inglesi una colazione, dopo la quale essi ripartirono per Gallarate e Vizzola per visitarvi l'impianto elettrico.

Oggi gli ingegneri inglesi, ospiti della Società Edison, si sono recati a visitare l'impianto idro-elettrico di Paderno ed il grandioso stabilimento Gavazzi a Merate.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera nella grande sala dell'Associazione, alle ore 21,30, il sacerdote Salvatore Minocchi terrà una conferenza in contraddittorio col presidente, onorevole Luzzatti, sul tema: *La Bibbia e le nuove scoverte in Babilonia.*

All'interessante dibattito assisterà il grande scrittore Harnak autore dell'*Essenza del Cristianesimo*, che essendo qui pel congresso storico, è stato invitato.

I componenti del Congresso potranno intervenire alla conferenza presentando la loro tessera di congressisti.

Esposizione artistica di Venezia. — La Giurìa dell'Esposizione internazionale d'arte ha emesso il suo verdetto, accettando 140 opere su 963 che sono state presentate.

Il verdetto ha destato viva agitazione tra gli autori delle opere respinte, sicchè, di fronte ad essa, la Presidenza dell'Esposizione, accogliendo il verdetto del Giurì, deliberava pure di accordare una sala agli artisti più meritevoli fra quelli le cui opere non furono accettate e che daranno il loro consenso. La Presidenza ha incaricato il Comitato ordinatore della Mostra di allestire la sala.

Necrologio. — Ieri ebbero luogo a Firenze, nel pomeriggio, i funerali del prof. Colzi, riusciti straordinariamente imponenti. Vi parteciparono i parenti dell'estinto, tutti i professori e gli assistenti delle Cliniche delle facoltà di medicina dell'Istituto di studî superiori, gli infermieri ed i capuccini dell'ospedale, il clero e l'Arciconfraternita della Misericordia, le autorità civili e militari, tutte le associazioni cittadine, la banda comunale, larghissime rappresentanze degli uffici del Governo, delle Università del Regno, degli Istituti di istruzione della provincia e della maggior parte degli Istituti scientifici italiani ed esteri e la rappresentanza di ogni ceto di cittadini.

Un'immensa folla assiepava le vie e seguiva il corteo per rendere l'ultimo tributo di affetto all'amato professore, universalmente compianto.

Furono pronunciati discorsi dal Preside della Facoltà, prof. Chiarugi, dal rappresentante il Sindaco, assessore Artimini, dal direttore dell'Ospedale, prof. Bessone, e dallo studente Soldi.

La salma, accompagnata dagli aiuti e dagli assistenti della clinica chirurgica, è partita stamane per Monsummano, ove sarà tumulata nella cappella di famiglia.

Gita d'istruzione. — A bordo della R. nave *Agordat* giunsero ieri a Portoferraio gli allievi della scuola degli ingegneri di Roma, guidati dai loro professori, e si sono recati a visitare lo stabilimento degli Alti Forni. Essi si recheranno poi a visitare le miniere Elbane.

Naufragio d'un veliero italiano. — Si telegrafa da Marsiglia, 6:

« Il brigantino-goletta *Anna Madre n. 11*, del circondario di Siracusa, partito ieri in zavorra per Cassis, si capovolse a causa del cattivo tempo.

L'equipaggio è salvo e fu raccolto da un rimorchiatore francese ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trave*, del N. L., il giorno 4 partì da New-York per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Procida*, della N. G. I., partì da Dunkerque per Cardiff ed il piroscafo *Ischia*, della stessa N. G. I., giunse a Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 6. — Il *Dialy Cronicle* dice che è sopravvenuto un contrattempo nei negoziati fra il *Post Office* e la Compagnia Marconi.

Le difficoltà vertono circa il sistema che si dovrà adottare per la riscossione da parte del *Post Office* delle tasse di trasmissione in Inghilterra, per via terrestre, dei dispacci transatlantici.

La Compagnia Marconi ha concluso convenzioni su tale questione col Canadà e cogli Stati Uniti.

PIETROBURGO, 6. — A Laszeco (Governo di Vladimir) avvennero disordini fra gli operai delle fabbriche, a causa dei nuovi regolamenti.

La polizia intervenne e ristabilì l'ordine.

CASSINO, 6. — Alle ore 3,15 di stamane è stata avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio.

VIENNA, 6. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La Porta è stata avvertita che insieme con la Russia anche l'Austria-Ungheria ha fatto ieri passi presso il Governo bulgaro per invitarlo ad agire contro i Comitati macedoni.

MADRID, 6. — La situazione si è aggravata nelle grandi città come Madrid, Barcellona, Valenza, Saragozza, Santiago e Valladolid.

Non si tratta più di dimostrazioni di studenti, ma di un movimento di protesta in seguito all'incidente di Salamanca, nel quale rimasero morti alcuni studenti.

Il movimento sembra assumere larghe proporzioni contro il ministero e specialmente contro Silvela, che alla Camera accennò ai fucili come un mezzo di repressione dei movimenti popolari.

Oggi a Madrid, nel sobborgo Lavassier, gli operai insieme cogli studenti scagliarono sassi contro la polizia che rispose con colpi d'arma da fuoco.

Vi furono 3 morti, 10 feriti e numerosi contusi.

Tra i feriti vi è una donna.

L'irritazione contro la polizia è grandissima.

I disordini continuano. I dimostranti emettono grida sovversive.

Gli operai della manifattura dei tabacchi fanno causa comune coi dimostranti.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Chenavaz, ministeriale, interroga il ministro dell'interno, Combes, circa le voci di un tentativo di corruzione diretto ad ottenere l'autorizzazione per i Certosini.

Il ministro dell'interno, Combes, risponde che non si abbasserà a discolparsi di una simile accusa. Però ha il dovere di discolpare l'Amministrazione dalle infami accuse rivoltele, che egli respinge con sdegno. Le affermazioni di chi denunziò quel tentativo sono menzognere. Le minaccie non lo toccano, e nulla lo arresterà nell'opera intrapresa.

L'incidente è chiuso.

S'intraprende la discussione dell'elezione contestata di Syveton in una circoscrizione di Parigi.

Jaurès, combattendo l'elezione, ritorna sull'affare Dreyfus, che servì di piattaforma elettorale a Syveton.

Egli ricorda che i nazionalisti affermarono quattro anni fa che esisteva a carico di Dreyfus una nota schiacciante, firmata dall'Imperatore Guglielmo e che era così concepita: *Spedite al più presto possibile i documenti indicati; fate in modo che quella canaglia di Dreyfus si affretti.* Si disse che questa nota era una risposta al *bordereau* scritta sul *bordereau* stesso, ma che si era dovuta restituire di fronte alle minaccie della Germania. (Interruzioni).

Jaurès constata che il documento non figurò nel processo del 1894: esso comparve per la prima volta in quello del 1897.

L'oratore discute il documento e dimostra che la falsità di esso è costituita dall'epiteto ingiurioso aggiunto al nome di Dreyfus e dall'imprudenza che avrebbe commessa l'Imperatore Guglielmo, scrivendo il nome di Dreyfus, e firmando col suo proprio nome. Il colonnello Henry, autore del primo falso, temendo di essere scoperto, ne commise così un secondo, onde prevenire l'affermazione dell'Ambasciata tedesca che essa non conosceva Dreyfus. Henry ebbe nel falso la complicità dello Stato Maggiore generale (Proteste a Destra).

Jaures soggiunge che il colonnello Henry era tutelato dal silenzio compiacente dei capi.

L'oratore dice di esser meravigliato che il Governo che era allora al potere non abbia fatta la luce sul secondo falso, e, rivolgendosi a Millevoye che affermò tempo fa che la Nota dell'Imperatore Guglielmo esisteva realmente, gli impone di dire chi gliela aveva comunicata (Movimenti).

Millevoye risponde che l'amor di patria lo consigliò a tacere, e si rifiuta di prestarsi agli sforzi di Jaurès per riaprire l'affare Dreyfus (Rumori).

Jaurès prende atto del rifiuto di Millevoye. Legge quindi la seguente lettera inedita del generale Pellieux, scritta al ministro della guerra, dopo la scoperta del primo falso Henry: « 31 agosto 1898. — Ingannato da gente senza onore, non potendo più contare sulla fiducia dei subordinati e non potendo per mio conto aver fiducia nei capi, i quali mi fecero lavorare su documenti falsi, chiedo di essere collocato a riposo. Firmato: Pellieux » (Agitazione prolungata).

Brisson dice:

Perdonate la mia emozione. Questa lettera ha la data del 31 agosto 1898.

Essendo io a quell'epoca Presidente del Consiglio, dichiaro che non ne ebbi conoscenza (Esplosione d'indignazione — Tutta la Sinistra si volge verso l'ex ministro della guerra, Cavaignac).

Cavaignac protesta contro le insinuazioni di cui è oggetto. Dichiara che egli non doveva tenere conto della lettera del generale Pellieux (Rumori).

Brisson dice:

Sapevo che Cavaignac era fin dal 14 agosto convinto del primo falso Henry, mentre me ne informò soltanto il 30 dello stesso mese.

Ho appreso oggi l'esistenza della lettera del generale Pellieux.

Se Cavaignac non me ne prevenne fu perchè nel frattempo si accordò col generale Mercier.

Cavaignac meriterebbe di essere messo in istato d'accusa! (Applausi a Sinistra).

Cavaignac smentisce di aver conosciuto il falso Henry fino dal 14 agosto, e smentisce pure che egli fosse d'accordo col generale Mercier.

Non nega l'esistenza della lettera di Pellieux, lettera che Pellieux, egli crede, deve aver deplorato dopo di averla scritta (Esclamazioni).

Protesta contro il carattere politico dato all'affare.

Jaurès dice che il Governo aveva il dovere di reclamare da Pellieux spiegazioni sulle accuse contenute nella sua lettera. Ora questo dovere non è stato compiuto.

Occorre che il Gabinetto faccia un'inchiesta e ne comunichi alla Camera i risultati.

L'oratore, essendo stanco, chiede di rinviare a domani il seguito del suo discorso.

La domanda di Jaurès viene accolta.

La seduta è indi sciolta.

BELGRADO, 6. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di desistere provvisoriamente dal rinforzare le guarnigioni della frontiera e dal richiamare sotto le armi le truppe di riserva.

Nelle dimostrazioni di ieri vi furono quattro morti, dei quali due gendarmi e numerosi feriti, fra cui parecchi gendarmi.

BELGRADO, 6. — Si attende per oggi la promulgazione della riforma della Costituzione.

Tale riforma riguarderà probabilmente il Senato, il Consiglio di Stato, la Corte di cassazione, il sistema elettorale e la stampa.

LONDRA, 6. — Il *Foreign Office* conferma che il Re Edoardo arriverà a Parigi il 2 maggio e vi si tratterrà due o tre giorni.

LISBONA, 7. — Il Re Edoardo ha assistito ieri ad una *corrida* di tori data in suo onore.

SANTIAGO (Chilì), 7. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Interno ed affari esteri, Raffaello Sotomayor — Giustizia ed istruzione, Camillo Bello — Finanze, Francesco Rivas — Guerra e marina, Riccardo Motta — Lavori pubblici, Annibale Sanfuentes.

PARIGI, 7. — I giornali commentano la seduta di ieri alla Camera dei deputati.

Alcuni deplorano che si voglia disseppellire l'affare Dreyfus: altri affermano che Cavaignac non è il solo responsabile della crisi che travagliò la Francia.

I giornali nazionalisti dicono che Jaurès non ha portato alla tribuna nulla di nuovo; la lettera del generale Pellieux era già conosciuta e pubblicata e la sua importanza è nulla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì.	754,75
Umidità relativa a mezzodì.	1,8.
Vento a mezzodì.	N
Stato del cielo a mezzodì.	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 14°,7. minimo 7°,5
Pioggia in 24 ore	goccie.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*